

STUDIO LEGALE
AVV. DOMENICO AMORUSO
Viale Della Repubblica n. 90- 47923 Rimini
Tel. 0541/787837- Fax.0541/902954

TRIBUNALE DI BOLOGNA

RICORSO EX ARTT. 18 E 19 D.LGS. 12 GENNAIO 2019 N. 14

per

Ilsa S.p.A., con sede legale in Galliera (BO), Via Cirillo Bassi n. 1, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Bologna n. 01222400374, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, Amministratore Unico Sig. Marino Malaguti, nato a Bentivoglio (BO), il 26.07.1941, C.F. MLGMRN41L26A785Q, capitale sociale 1.500.200,00 i.v., qui rappresentata e difesa, anche disgiuntamente tra loro, dagli Avv.ti Domenico Amoruso del Foro di Rimini (C.F. MRSDNC62L26H274I) e Avv. Massimo Impellizzeri (C.F. MPLMSM58M22C352I, pec: avv.impellizzeri@ordineavvocatibopec.it) elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. Domenico Amoruso in Rimini, Viale della Repubblica n. 90, al cui indirizzo di posta elettronica certificata, od al fax n. 0541.902954 chiedono di ricevere le notifiche, il tutto giusta delega che si allega al presente atto,

Sommario e indice:

Premessa	pag. 3
1. Brevi cenni sulla storia di Ilsa Spa e sulla sua attività aziendale.	pag. 5
1.1 Il ramo d'azienda per la progettazione, produzione, commercializzazione e vendita di macchine lavasecco (ramo macchine lavasecco).	pag. 5
1.2 La partecipazione totalitaria nella società Ilsa Columbia Machines Corp.	pag. 6
1.3 Il ramo d'azienda per la progettazione, produzione, commercializzazione e vendita di macchine lavametalli (ramo macchine lavametalli)	pag. 6
1.4 La compagine societaria di Ilsa Spa	pag. 7
1.5 Il personale dipendente di Ilsa Spa.	pag. 8
1.6 Inattività della società Ilsa Spa	pag. 8

2. LA CRISI DI ILSA SPA E LE SUE CAUSE.	pag. 8
2.1. La partecipata Ilsa Columbia Machines Corp.	pag. 12
3. LE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE DA ILSA IN PREVISIONE DELL'ACCESSO ALLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI	pag 13
3.1. Gli accordi con i dipendenti	pag. 13
4. LA DOMANDA DI ILSA SPA DEL 01.06.2023 DI ACCESSO ALLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI	pag. 14
5. I REQUISITI DI ILSA SPA PER L'ACCESSO ALLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI D'IMPRESA	pag. 15
5.1 Il requisito soggettivo	pag. 15
5.2 Il requisito oggettivo	pag. 15
6. LE AZIONI ED ATTIVITA' POSTE IN ESSERE DA ILSA SPA SUCCESSIVAMENTE ALLA DOMANDA DI ACCESSO ALLA COMPOSIZIONE DELLA CRISI	pag. 16
6.1 Gli ulteriori accordi con i dipendenti di Ilsa Spa	pag. 17
6.2 La stima degli asset di Ilsa Spa	pag. 17
6.3 La pubblicazione del bando per l'invito alla manifestazione di interesse per l'acquisto dell'unità immobiliare ad uso industriale di proprietà di Ilsa Spa	pag. 18
6.4 Le trattative sulla partecipazione di Ilsa Columbia Machines Corp.	pag. 18
6.5 Le trattative riferite all'occupazione da parte di terzi del Capannone di Ilsa Spa durante la composizione negoziata	pag. 18
7. LE - ULTERIORI - TRATTATIVE DA SVOLGERSI CON I CREDITORI	pag. 19
7.1 LA DOCUMENTAZIONE CHE SI DEPOSITA CON IL PRESENTE RICORSO	pag. 19
7.2 Le linee guida del Piano di risanamento	pag. 20
7.3 Il Piano finanziario di Ilsa Spa sino al 31.12.2024	pag. 21
7.4 La Proposta ai creditori-	pag. 22

7.5 I contributi dei soci di Ilsa Spa e l'apporto di finanza esterna	pag. 22
8. LA RICHIESTA DI CONFERMA DELLE MISURE PROTETTIVE EX ART. 18 E 19 CCII	pag. 24
8.1 La competenza del Tribunale di Bologna a decidere sul presente ricorso	pag. 25
8.2 I presupposti per la conferma delle misure protettive.	Pag. 25
9. LA CONFERMA DELLA SOSPENSIONE DEGLI OBBLIGHI EX ART. 20 CCII.	pag. 28
10. DICHIARAZIONE CIRCA L'(IN)ESISTENZA DI PROCEDURE CONCORSUALI E/O AZIONI ESECUTIVE E/O AZIONI CAUTELARI PROMOSSE AVVERSO ILSA SPA	pag. 29
10.1 I procedimenti monitori (decreti ingiuntivi)	pag. 29
11. LA NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO DI FISSAZIONE D'UDIENZA	pag. 31
Conclusioni	pag. 32

PREMESSO CHE

a) ILSA Spa (di seguito anche ILSA), con istanza depositata in data 01.06.2023 avanti la Camera di Commercio di Bologna (**doc. 01**), ha richiesto l'accesso al procedimento di Composizione negoziata della Crisi d'impresa ai sensi degli artt. 12 e ss. D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (di seguito CCII), richiedendo quindi la nomina di un Esperto indipendente;

b) In allegato a tale istanza Ilsa Spa ha depositato (**doc. 02**):

b1) visura camerale estratta presso la Camera di Commercio di Bologna;

b2) i bilanci degli ultimi 3 anni, precisamente degli anni 2019-2020-2021;

b3) una situazione patrimoniale e finanziaria aggiornata a non oltre sessanta giorni prima della presentazione dell'istanza;

b4) un progetto di piano di risanamento redatto secondo le indicazioni della lista di controllo di cui all'articolo 13, comma 2, CCII contenente anche la relazione chiara e sintetica sull'attività in concreto esercitata e il piano

finanziario per i successivi sei mesi e le iniziative che intende adottare;

b5) la situazione debitoria complessiva richiesta da Ilsa Spa all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;

b6) un estratto delle informazioni per Ilsa Spa presenti nella Centrale dei rischi gestita dalla Banca d'Italia non anteriore di tre mesi rispetto alla presentazione dell'istanza, ossia aggiornata a luglio 2023;

b7) il certificato unico di Ilsa Spa dei debiti tributari di cui all'articolo 364, comma 1, CCII;

b9) il certificato dei debiti contributivi e per premi assicurativi di Ilsa Spa di cui all'articolo 363, comma 1, CCII emesso da INAIL e INPS;

c) La competente Commissione preposta presso la Camera di Commercio ha nominato quale Esperto il Dott. Paolo Azzolini, con studio in Bologna, Via Dante 26, C.F. ZZLPLA69S08A944E, posta elettronica certificata p.azzolini@cert.studioaicardi.net, il quale ha accettato l'incarico in data 12.06.2023 (**doc. 03**), ed ha convocato per la data del 22.06.2023 (**doc. 04**) l'imprenditore per il primo incontro, regolarmente tenutosi, al quale ne sono seguiti ulteriori sino all'attualità;

d) in sede di istanza di nomina dell'Esperto, Ilsa Spa, se da un lato ha richiesto l'applicazione del regime di sospensione ex art. 20 D.Lgs. 14/2019, dall'altro lato non ha ritenuto di richiedere la concessione delle misure protettive non ravvisandosene, all'epoca - ossia alla data del 01.06.2023 - relativi presupposti e necessità;

e) nel corso del procedimento di composizione negoziata della crisi, che si appresta condurre a termine le trattative con tutti i creditori, è divenuto tuttavia di attuale interesse di ILSA Spa, in ragione di quanto in seguito illustrato, ottenere la concessione delle richieste Misure Protettive di cui all'art. 18 CCII, comma 1;

f) Ilsa Spa, in data 08 dicembre 2023, ha richiesto, tramite la piattaforma

telematica di cui all'art. 13 ed ai sensi dell'art. 18, I comma CCII (**doc. 05**), l'applicazione in suo favore di misure protettive del proprio patrimonio, istanza che è stata pubblicata sul Registro delle Imprese di Bologna in data 11.12.2023 (**doc. 06**).

g) tale istanza fa ritenere verificata anche la condizione prevista dall'art. 17, comma 7, secondo periodo, per poter ritenere che l'incarico dell'Esperto, che sarebbe andato a scadere in data 09.12.2023, prosegua entro i limiti previsti e dunque non oltre ulteriori 180 giorni;

Sulla scorta di tali premesse, si espone quanto segue

1. BREVI CENNI SULLA STORIA DI ILSA SPA E SULLA SUA ATTIVITA' AZIENDALE.

Si anticipa a precisa che quanto di seguito riportato, sia con riferimento alla storia di Ilsa Spa sia quanto allo stato di crisi in cui si è venuta a trovare, comprese le sue cause, è ampiamente ripreso da quanto già descritto nel Progetto di Piano di risanamento allegato al presente ricorso sub doc. 28.

1.1 Il ramo d'azienda per la progettazione, produzione, commercializzazione e vendita di macchine lavasecco (di seguito: ramo macchine lavasecco).

ILSA spa (www.ilsa.it) nasce nel 1978, come azienda produttrice di macchine lavasecco per il trattamento del tessile e delle pelli, e si affaccia in un mercato dove erano presenti aziende storiche e strutturate, ma riesce a ritagliarsi gradualmente un ampio spazio nel mercato, anche internazionale, in particolare in quello Europeo ed Americano.

Il ramo d'azienda riferito al settore della produzione, commercializzazione e vendita di macchine lavasecco è quello che costituisce tuttora un asset di Ilsa Spa, esercitato sin dalla sua costituzione nell'unità immobiliare di sua proprietà,

che è anche sede della società, sita in San Vincenzo di Galliera (BO), Via Cirillo Bassi 1.

ILSA spa si fa conoscere ed apprezzare sul mercato per la continua innovazione della sua offerta, con idee e soluzioni pensate per la soddisfazione del Cliente, prodotti affidabili, di qualità, con elevate prestazioni e con soluzioni ad alto contenuto tecnologico.

ILSA Spa si avvale di una collaudata rete commerciale, anche tramite collaborazioni con varie società ed in particolare con la società MULTIMATIC GmbH & Co. KG, che, da decenni, distribuisce in esclusiva le macchine ILSA in Germania.

Attualmente tale ramo d'azienda viene esercitato dalla società Itech Srl, a seguito di precisi accordi dei quali si dirà in seguito.

1.2 La partecipazione totalitaria nella società statunitense Ilsa Columbia Machines Corp.

L'attività di Ilsa Spa ha sempre potuto contare su una collaudata rete commerciale, anche tramite collaborazioni con varie società, italiane ed estere.

Nel 1996 costituisce la società, di diritto statunitense, ILSA MACHINES CORP (www.columbiailsa.com), con sede a Long Island, NY, USA, della quale è tuttora unica socia, che cura la commercializzazione dei prodotti ILSA negli Stati Uniti d'America, tramite il proprio marchio Columbia.

Ad oggi Ilsa Spa ha deliberato la messa in liquidazione di tale società, come si illustrerà in seguito.

1.3 Il ramo d'azienda per la progettazione, produzione, commercializzazione e vendita di macchine lavametalli (di seguito: ramo macchine lavametalli).

A partire dal 1993 Ilsa Spa decide di entrare anche nel settore della produzione e commercializzazione di macchine lavametalli, mercato che opera in una grande varietà di settori economici (automobilistico, aeronautico, sanità,

elettrodomestici) per il lavaggio e trattamento di componenti metallici, volendo così rispondere a richieste di mercato che conducevano a tali indicazioni, anche alla luce della tecnologia ed all'esperienza acquisita nel settore d'origine del lavasecco.

Il ramo d'azienda delle macchine lavametalli, svolto sempre nell'unità immobiliare sita in San Vincenzo di Galliera (BO), inizialmente vede la commercializzazione dei macchinari, tramite una ditta tedesca, che si occupa anche della parte tecnica relativa all'installazione ed alla gestione del post vendita.

Solo a inizi anni 2000, ILSA SPA si attiva per promuovere direttamente la vendita delle macchine lavametalli, prima in Italia e poi in alcuni paesi europei, dove avvia collaborazioni con piccoli distributori locali.

Tale ramo d'azienda è stato ceduto, nell'anno 2021, alla società Ilsa-Mc Srl, a seguito di accordi dei quali si dirà in seguito.

1.4 La compagine societaria di Ilsa Spa.

Gli azionisti di Ilsa Spa sono:

- Malaguti Marino, n. azioni 23.080, Valore 1.260.000,00, pari all'80% del capitale sociale;
- Bonvicini Pamela, n. azioni 1.442,50, Valore 75.100,00, pari al 5% del capitale sociale;
- Bonvicini Claudio, n. azioni 1.442,50, Valore 75.100,00, pari al 5% del capitale sociale;
- MDM S.r.l.¹, n. azioni 2885, Valore 150.020,00, pari al 10% del capitale sociale.

Ilsa Spa è attualmente amministrata da un Amministratore Unico, nella persona del socio di maggioranza Sig. Malaguti Marino, rappresentante legale

¹ MDM S.r.l., con sede in Galliera (BO), Via Cirillo Bassi n. 4, C.F./P.I. 01615691209. La compagine societaria è così composta: Mida di Marino Malaguti & C Snc possiede la quota del 77,77% del capitale sociale, Marino Malaguti e Scanabissi Ida la quota dell'11,11% ciascuno.

dell'impresa.

1.5 Il personale dipendente di Ilsa Spa.

ILSA spa, a seguito degli accordi nel frattempo intervenuti con i dipendenti, di cui al successivo punto 3.1, impiega attualmente 8 dipendenti, di cui 7 in Cassa integrazione straordinaria dal 01 aprile 2023 sino al 31.12.2023, mentre un'impiegata disbriga i necessari adempimenti amministrativi, fermo il suo licenziamento (come per gli altri dipendenti) con decorrenza dal 31.12.2023 (vedi pag. 6.1).

1.6 Inattività della società Ilsa Spa.

Ilsa Spa, sin dalla data di accesso alla procedura negoziata della crisi, ha sospeso le proprie attività, avendo nel frattempo gestito il proprio patrimonio esclusivamente nell'interesse dei creditori, in assenza di operazioni da ritenersi straordinarie.

2. LA CRISI DI ILSA SPA E LE SUE CAUSE.

Come riportato nel Progetto di piano allegato sub doc. 28, cui per completezza si rimanda, Ilsa Spa, a far data dall'anno 2020, ha risentito negativamente di alcuni fattori, tutti esogeni, che ne hanno causato lo squilibrio economico finanziario per il quale si è determinata alla domanda di composizione negoziata della crisi depositata il 01.06.2023.

Al riguardo, si espone quanto segue.

L'emergenza Coronavirus ha stravolto completamente il mercato del lavasecco. Le attività delle lavanderie rimangono congelate per mesi. I lockdown, lo smart-working, la sospensione degli eventi di ogni genere e tipo sono tutti elementi che determinano un crollo della richiesta di questo servizio e inducono anche molte attività alla chiusura, soprattutto negli USA.

Per ILSA SPA il 2020 porta il valore della produzione da Euro 8.104.063,00 nel 2019 ad Euro 4.115.116,00 nell'anno 2020.

La Pandemia causa per Ilsa Spa anche lo stop delle vendite in favore della partecipata statunitense, conducendo l'odierna ricorrente, come moltissime aziende nel periodo, ad accedere ai finanziamenti statali per poter contare su un polmone finanziario che le consentisse il superamento dello stato di crisi.

La quota di fatturato lavametalli in realtà registra nel periodo una contrazione più contenuta rispetto al settore lavasecco, ed i segnali che provengono dal mercato fanno ipotizzare una rapida ripartenza.

Al fine di creare i presupposti commerciali per ripartire con nuova prospettiva di crescita, connessa ad una riduzione dei costi strutturali, ILSA SPA inizia a valutare l'ipotesi di una sinergia/collaborazione con un'entità finanziariamente solida, interessata alla sua provata capacità di costruire macchine lavametalli.

A fine 2020 ci sono i primi contatti con un gruppo già attivo e conosciuto nel settore, il cui obiettivo era quello di trovare un'azienda produttrice per la fornitura di macchine lavametalli.

Sulla valutazione che tale collaborazione avrebbe consentito a ILSA SPA una sensibile riduzione dei costi in ragione del volontario trasferimento di 4 dipendenti presso la nuova società, dell'azzeramento dei costi commerciali e della possibile compartecipazione ad alcune spese, nel mese di Marzo 2021 veniva quindi finalizzato il rapporto contrattuale con la società ILSA-MC Srl, tramite la sottoscrizione di tre contratti, precisamente:

- Un contratto di locazione in data 01.03.2021 (**doc. 07**) in forza del quale Ilsa Spa concede ad Ilsa-Mc Srl, a fronte di corrispettivo mensile, l'utilizzo di una parte dei locali del capannone di sua proprietà di San Vincenzo di Galliera;
- Un contratto di fornitura in data 10.03.2021 (**doc. 8**), in forza del quale Ilsa Spa produce e fornisce ad Ilsa MC Srl macchine lavametalli;
- Un contratto di licenza del marchio Ilsa in data 10.03.2021 (**doc. 09**), poi integrato con la creazione di un nuovo marchio "Ilsa MC" e, quindi,

quest'ultimo ceduto in via definitiva alla Ilsa Mc srl in data 12.11.2021
(doc. 10).

In forza di tali accordi il fatturato del settore lavametalli, che sino ad allora era negli anni arrivato a coprire poco più del 20% delle vendite complessive di Ilsa Spa, raggiunge dal 2021 sostanzialmente il 50% del fatturato complessivo, con stime in aumento.

Era attesa anche una ripresa consistente del settore lavasecco nel 2022, che avrebbe in tal modo consentito in sostanza il riequilibrio economico finanziario di Ilsa Spa, ma l'incertezza del sistema economico nel suo complesso, dovuta al sopraggiunto conflitto in Ucraina e alle pesanti conseguenze sul mercato dell'energia e indirettamente di alcuni prodotti e servizi, causa un nuovo stop produttivo.

A fine Ottobre 2022 ILSA SPA partecipa, con successo, alla prima importante fiera internazionale del settore a Milano, la prima tenutasi in presenza dopo gli anni della pandemia.

C'erano grandi attese per l'evento ed in effetti i contatti sono numerosi e l'interesse è alto, ma lo scenario di incertezza del mercato, causato dall'aumento dei costi dell'energia e dai tassi di interesse in crescita che incidono pesantemente sulle loro attività, conduce i clienti di Ilsa Spa, cioè le piccole lavanderie come pure i laboratori industriali, a scelte conservative, posticipando gli investimenti e gli acquisti di macchine.

Tale situazione di incertezza si riverbera sul fatturato di Ilsa Spa, e su entrambi i settori di attività.

Il settore lavametalli manifesta rilevanti problemi nell'anno 2022, di carattere sia economico che finanziario.

Gli aumenti dei prezzi vertiginosi delle materie prime, i cui prodromi risalgono a fine 2021 per poi conclamarsi nell'anno 2022, sospinti anche dai rincari energetici, cominciano a pesare in maniera insostenibile sulla produzione, senza

che tali aumenti si possano scaricare sui prezzi di vendita, se non in misura estremamente ridotta, pena l'uscita dal mercato.

Il secondo problema, anch'esso esogeno, è relativo alle difficoltà di approvvigionamento di alcuni componenti, soprattutto elettronici, necessari ai fini della produzione.

Inizialmente, al fine di poter completare impianti già sostanzialmente finiti ma mancanti di uno o due componenti, li si reperiscono al di fuori dei canali usuali, ma anche al triplo del loro prezzo, sino a quando essi diventano introvabili.

Tali circostanze costringono Ilsa Spa a continui posticipi delle consegne delle macchine, già in ordine da mesi, rispetto ai termini contrattualmente previsti.

Ilsa Spa, al fine di rispettare gli ordinativi, continua la ricerca di forniture alternative, pur continuando con la produzione degli impianti e con gli approvvigionamenti degli altri componenti disponibili.

A giugno 2022, la situazione di cui sopra inasprisce la tensione finanziaria di Ilsa Spa, che si trova costretta a rivolgersi ai fornitori prospettando le prime richieste di posticipi dei relativi pagamenti, e tale difficoltà incide, dopo la stagione estiva, a partire dal mese di Settembre 2022, a creare ulteriori problemi di approvvigionamento, con conseguente contrazione della produttività.

A fine Dicembre 2022 tutti gli elementi di criticità sopra illustrati convergono verso uno squilibrio economico finanziario di Ilsa Spa, che conduce l'Organo amministrativo a valutare le necessarie azioni volte al risanamento dell'impresa. La prima azione attiene al settore lavametalli.

A causa dell'ormai insostenibile aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che rende antieconomico il prosieguo del rapporto di fornitura con Ilsa-Mc Srl, e registrata l'indisponibilità di quest'ultima ad una rinegoziazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, si raggiunge un accordo transattivo, in data 30.03.2023 per la risoluzione del relativo rapporto di fornitura (**doc. 11**),

che prevede, *inter alia*, un rapporto di comodato gratuito, a far data dal 01.04.2023, in forza del quale Ilsa-Mc, a fronte del versamento di una somma mensile pari ad Euro 3.000,00 per il pagamento delle relative utenze, occupa una parte del capannone di proprietà di Ilsa Spa (**doc. 12**).

Per i motivi di incertezza che hanno colpito i clienti di Ilsa Spa (anche) per il settore macchine lavasecco, sopra spiegati, l'ulteriore azione posta in essere da Ilsa Spa è quella di rivolgersi al mercato per individuare un soggetto interessato all'acquisizione di tale ramo d'azienda, la cui attività subisce un progressivo decremento, conducendo Ilsa Spa a ritenere senz'altro più adatto ai fini del proprio risanamento la scelta di garantire una continuità aziendale indiretta rispetto al proseguire nel diretto svolgimento dell'attività.

2.1 La partecipata Ilsa Columbia Machines Corp.

Lo stato di crisi di Ilsa Spa si riverbera anche sulla società statunitense da essa interamente partecipata, la quale si ritrova sprovvista del supporto produttivo di Ilsa Spa in termini di forniture di ricambi, costringendola ad una cannibalizzazione delle macchine giacenti in magazzino, trovandosi dunque, nel contempo, senza macchine da poter vendere né più ricambi con i quali poter fornire la clientela, considerando altresì che l'arma vincente per la vendita di tali macchinari negli Stati Uniti è sempre stata la consegna immediata, con necessità quindi di aver un costante ed aggiornato magazzino di macchinari e ricambi.

Ilsa Spa si trova quindi a non poter più fornire macchinari né parti di ricambio alla società statunitense, che a sua volta sconta la sostanziale paralisi del mercato a causa della pandemia e dell'interruzione del flusso di forniture dall'Italia.

Tale situazione pone in ulteriore difficoltà Ilsa Spa, che nei confronti della partecipata statunitense, alla data del 31.12.2022, vantava un credito, scaduto, di Euro 2.296.108,48, in ragione dei macchinari e dei ricambi in precedenza

forniti.

Vista la situazione di crisi in cui versa Ilsa Columbia Machines Corp, l'organo amministrativo di Ilsa Spa, già con delibera in data 23 maggio 2023, ne ha disposto lo stato di liquidazione (**doc. 13**).

Come meglio illustrato nel Piano, sono in corso trattative al fine del trasferimento del ramo d'azienda di Ilsa Columbia Machines Corp..

3. LE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE DA ILSA IN PREVISIONE DELL'ACCESSO ALLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI.

Oltre all'accordo di affitto del ramo d'azienda macchine lavasecco alla società Itech Srl, sopra descritto, vanno qui elencate le azioni svolte da Ilsa Spa verso i dipendenti.

3.1 *Gli accordi con i dipendenti.*

Al fine di evitare l'immediato ricorso a strumenti traumatici di gestione dei dipendenti, Ilsa SPA, a far data dal mese di marzo 2023, si è attivata per accedere al trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale e cessazione di attività ai sensi dell'art. 44 del D.L. n. 109/2018, a seguito del quale è stata concessa la Cassa Integrazione Guadagni Straordinari (CIGS) con Decreto Ministeriale n. IV R.0000829 del 15.05.2023 (**doc. 14**) per tutti i 26 lavoratori che all'epoca erano dipendenti di Ilsa SPA.

In data 24.05.2023, in ragione del previsto affitto del ramo d'azienda di cui al punto 3.2 che precede, per dare corso al piano di continuità aziendale indiretta del ramo di azienda e per salvaguardare la maggior occupazione dei dipendenti di Ilsa SPA, si è attivata la procedura ex art. 47, comma 1 della L. 428 del 29.12.1990 (**doc. 15**) la quale si è conclusa in data 26.05.2023 con un Verbale di Espletata Procedura (**doc. 16**), nel quale è stato previsto il trasferimento di detto ramo di azienda a far data dal 01.06.2023 alla Società Itech Solution Srl, con relativo passaggio a quest'ultima, ai sensi dell'art. 2112 c.c., di 11 dipendenti presenti nell'organico di Ilsa SpA a detta data.

In data 01.06.2023, come sopra visto, avveniva la stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda, finalizzato al suo definitivo trasferimento, nei modi e sui presupposti di cui all'art. 22 CCII.

3.2 *L'affitto del ramo d'azienda per la produzione e commercializzazione delle macchine lavasecco.*

In data 01.06.2023 Ilsa Spa stipula con la società Itech Srl un accordo che prevede la concessione, in affitto-ponte, del ramo d'azienda per la realizzazione, produzione e commercializzazione delle macchine lavasecco, con concessione in utilizzo di una parte del capannone di Ilsa Spa al fine dell'esercizio dell'attività oggetto dell'accordo (**doc. 17**).

Tale affitto-ponte è strumentale alla manifestazione di interesse formulata da Itech Srl per il trasferimento in suo favore del ramo d'azienda (**doc. 18**), che potrà avvenire solamente ai sensi e giusta le autorizzazioni di cui all'art. 22 CCII e nel rispetto di quel principio di competitività richiamato da tale articolo.

Tale accordo consente di garantire l'occupazione a ben 11 dipendenti che si trovavano in Cassa integrazione presso Ilsa Spa, oltre alla riscossione da parte di questa di una somma a titolo di affitto, destinata interamente all'esecuzione del Piano di risanamento e quindi ai creditori.

Tale trasferimento consentirà anche quella continuità aziendale indiretta i cui proventi verranno destinati anch'essi in toto a favore dei creditori.

4. LA DOMANDA DI ILSA SPA DEL 01.06.2023 DI ACCESSO ALLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI.

Il permanere, da un lato, degli elementi di crisi esogeni all'azienda, la conseguente flessione, dall'altro, delle vendite, ha fatto emergere l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate, ritenendo dunque necessario, a partire dal mese di gennaio 2023, porre in essere le necessarie attività al fine del superamento del proprio stato di crisi ed al risanamento dell'impresa.

Nel frattempo, Ilsa Spa individuava nel procedimento di composizione negoziata della crisi ex art. 17 CCII quel percorso tale da poterle consentire, secondo criteri di ragionevolezza e proporzionalità il risanamento, e la domanda di accesso viene depositata in data 01.06.2023, munita della relativa documentazione (cfr. doc. 02 allegato al presente ricorso).

Come sopra detto, in sede di deposito dell'istanza di accesso per la composizione negoziata della crisi, Ilsa Spa non ha ritenuto di richiedere l'applicazione di misure protettive di cui all'art. 18 CCII, non ravvisandone i relativi presupposti.

Nondimeno, Ilsa Spa ha svolto le dovute attività informative nei confronti di tutti i creditori, informandoli sia della domanda di accesso alla Composizione negoziata, richiedendo la precisazione dei relativi crediti (**doc. 19**), sia della nomina ed accettazione dell'Esperto che degli sviluppi del procedimento (**doc. 20**).

5. I REQUISITI DI ILSA SPA PER L'ACCESSO ALLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI D'IMPRESA.

5.1 Il requisito soggettivo.

ILSA Spa, come dimostrano anche gli ultimi tre bilanci depositati in sede di istanza di accesso alla CNC (cfr. doc. 2), oltre a quelli che più avanti si depositeranno, è società commerciale, iscritta al Registro Imprese di Bologna, in possesso di quei requisiti dimensionali richiesti dall'art. 2, comma I, lett. d) CCII. Si ritiene pertanto legittimata ad accedere al procedimento di Composizione negoziata cui attiene e deriva la presente istanza.

5.2 Il requisito oggettivo.

Nel capitolo dedicato (cfr. cap. 2) si sono illustrate le cause che hanno condotto allo stato di crisi di Ilsa Spa, come detto dovuto in buona parte a cause esterne, rappresentate da:

- (i) l'aumento esponenziale dei costi delle materie prime, dell'energia, dei trasporti;

- (ii) l'indisponibilità e comunque l'estrema difficoltà di reperire sul mercato i componenti necessari per la produzione delle macchine;
- (iii) una sostanziale sfiducia delle imprese in investimenti rivolti al rinnovo della gamma di macchine lavasecco, anche a seguito della pandemia causata dal Covid-19.

Quanto sopra porta Ilsa Spa, a partire dal secondo semestre 2022 Ilsa Spa ad accusare difficoltà dal punto di vista finanziario, a causa dell'aumentata esposizione debitoria nei confronti del sistema bancario, non compensata da eguale costante progressione dell'ingresso ordini, in uno con il problema di recupero del credito vantato verso la controllata statunitense.

Tali eventi e, soprattutto, la progressiva contrazione del portafoglio ordini, hanno avuto impatti significativi sull'attività operativa della società nella misura in cui:

- Hanno causato difficoltà nei rapporti con i fornitori;
- Hanno provocato ritardi nell'adempimento delle commesse e dei nuovi ordini;
- Hanno impedito l'acquisizione di nuove commesse e nuovi ordini.

Tale difficoltà si traduce nei numeri di fatturato, che se al 31.12.2022 ammontava ad euro 5.551.018, nel primo semestre 2023 è pari ad Euro 1.104.745.

Tale andamento ha avuto riflessi negativi diretti ovviamente anche sul patrimonio della Società, in quanto a causa di tale tensione finanziaria, ILSA Spa non è stata in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento nei confronti dei vari creditori.

Deve quindi ritenersi esistente anche il requisito oggettivo, rappresentato dallo stato di crisi in cui versa Ilsa Spa, sopra sintetizzato.

6. LE AZIONI ED ATTIVITA' POSTE IN ESSERE DA ILSA SPA SUCCESSIVAMENTE ALLA DOMANDA DI ACCESSO ALLA COMPOSIZIONE DELLA

CRISI.

Una volta avvenuta l'accettazione da parte dell'Esperto nominato, l'attività di Ilsa Spa è stata tutta rivolta allo sviluppo di azioni e trattative finalizzate, da un lato, a sviluppare le linee guida previste dal progetto di piano di risanamento, dall'altro a svolgere le necessarie trattative, anche alla luce della decisione di perseguire la continuità dell'attività aziendale del ramo lavasecco in continuità aziendale indiretta, mediante l'affitto alla società Itech Srl.

6.1 Gli ulteriori accordi con i dipendenti di Ilsa Spa.

Successivamente al trasferimento descritto sub 3.2, sono intervenute n. 4 regolari cessazioni di rapporto di lavoro per dimissioni volontarie ed una per licenziamento per superamento del periodo di comporta contrattualmente previsto, e stante la sospensione dell'attività produttiva, in data 20 ottobre 2023 si è dato corso alla procedura di licenziamento collettivo dei n. 8 dipendenti rimasti in Ilsa SpA (**doc. 21**) nell'ambito del quale è stato trovato e siglato un Accordo Sindacale intercorso in data 13.11.2023 (cfr. doc) che ha permesso di procedere al licenziamento di tutti detti dipendenti a far data dal 31.12.2023 a fronte della loro rinuncia ad impugnare il licenziamento collettivo e previo riconoscimento nei loro confronti di una somma a titolo di incentivo all'esodo ed a titolo transattivo pari complessivamente ad € 4.000,00 per ogni dipendente, oltre il riconoscimento di tutte le loro spettanze di fine rapporto, compresa l'indennità sostitutiva del preavviso, entro la data del 30.01.2024 e con prevista dilazione del pagamento del TFR maturato in costanza di rapporto di lavoro entro il 30.11.2024.

6.2 La stima degli assets di Ilsa Spa.

A seguito dell'accettazione della nomina da parte dell'Esperto si sono svolte, in concerto con quest'ultimo, le necessarie attività finalizzate allo sviluppo ed alla concretezza da attribuirsi al Progetto di piano di risanamento di cui sopra, sia dal punto di vista contabile che patrimoniale che finanziario.

Nell'ambito dei vari incontri intercorsi con l'Esperto, sono stati individuati i professionisti a cui la Società ha conferito incarico per la stima degli assets di Ilsa Spa, che il Piano prevede in perimetro di cessione.

6.3 La pubblicazione del bando per l'invito alla manifestazione di interesse per l'acquisto dell'unità immobiliare ad uso industriale di proprietà di Ilsa Spa.

In data 25.11 e 7.12 u.s. Ilsa Spa ha provveduto, di concerto con l'Esperto, a dar pubblica evidenza alla vendita dell'unità immobiliare ad uso industriale di proprietà di Ilsa Spa, tramite la pubblicazione sul quotidiano "Il Resto del Carlino" (**doc. 22**) scelto appositamente anche per la sua diffusione locale, sul presupposto che l'unità possa raccogliere in tal modo il maggior interesse possibile.

L'eventuale manifestazione di interesse dovrà avvenire, come previsto nell'annuncio pubblicato, entro il 31.12.23. Trattasi di iniziativa il cui esito avrà un importante impatto sul Piano ed ovviamente sulle trattative nei confronti dei creditori, costituendo l'asset economicamente più importante di tutto il patrimonio di Ilsa.

6.4 Le trattative sulla partecipazione di Ilsa Columbia Machines Corp.

Si è altresì dato corso, durante la presente Composizione negoziata e con l'apporto e partecipazione dell'Esperto, anche alle trattative volte alla miglior valorizzazione della partecipazione sociale di Ilsa Spa nella propria controllata statunitense, le cui trattative sono ancora in corso e, si confida, vicine ad una positiva conclusione.

Nel Piano allegato sub doc. 28, cui si rimanda, viene fornita illustrazione della vicenda.

6.5 Le trattative riferite all'occupazione da parte di terzi del Capannone di Ilsa Spa durante la composizione negoziata.

Si sono svolte, e sono state condotte positivamente a termine anche con l'agevolazione dell'Esperto, le trattative con le società interessate

all'occupazione di parti del capannone industriale di Ilsa Spa, accordi di occupazione che garantiranno, fino alla definizione del procedimento, un affitto mensile a favore di Ilsa Spa, al netto delle spese di utenza che resteranno a totale carico degli occupanti.

7. LE - ULTERIORI - TRATTATIVE DA SVOLGERSI CON I CREDITORI.

A parere dell'istante, che alla concreta realizzazione e fattibilità del Piano ed al superamento della crisi ha sin qui concentrato le sue forze ed attenzioni, sussistono concrete prospettive di risanamento, ritenendo pertanto opportuno procedere con le ulteriori trattative da svolgersi, rispetto a quelle già svolte.

Segnatamente, come detto, le trattative coinvolgeranno ora in particolare gli Istituti bancari ed i fornitori di beni e servizi.

Si allega a tal fine l'elenco dei creditori come richiesto dalla lettera c) del II comma dell'art. 19 CCII (**doc. 23**), con l'indicazione dei primi 10 creditori (per ammontare) e con i rispettivi indirizzi di Posta Elettronica certificata ricavata rispettivamente dal Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE) per quanto riguarda i creditori Istituzionali e pubblici, e dall'Indice nazionale degli indirizzi di Posta elettronica Certificata (INI-PEC), per quanto riguarda i creditori privati.

L'opportunità che le trattative si possano svolgere in un ambiente di "simmetria" di azioni tra i creditori appare indubbia, sia che si considerino le misure protettive qui richieste come prodromiche e strumentali al buon esito delle trattative, sia che si voglia considerarle finalizzate ad evitare un'aggressione al patrimonio di Ilsa Spa nel frattempo in cui essa, con l'agevolazione dell'Esperto, è intenta all'attuazione del Piano e della Proposta ai creditori.

7.1 LA DOCUMENTAZIONE CHE SI DEPOSITA CON IL PRESENTE RICORSO.

- **(i) I bilanci degli ultimi tre esercizi (lett. a), Il comma, art. 19 CCII).**

Si allegano i bilanci degli ultimi tre esercizi 2020-2021 e 2022 (**docc.ti 24,25 e**

26), regolarmente depositati da Ilsa Spa;

- **(ii) La situazione patrimoniale e finanziaria aggiornata a non oltre sessanta giorni prima del deposito del ricorso (lett. b), Il comma, art. 19 CCII.**

Si allega tale documentazione quale **doc. 27**, precisando che Ilsa Spa non ha proceduto ad operazioni od atti di straordinaria amministrazione né a pagamenti in violazione dei diritti dei creditori.

Come sopra precisato, Ilsa Spa è società sostanzialmente inattiva dal 01.06.2023, in ragione del contratto di affitto-ponte siglato con la società Itech Solutions Srl.

- **(iii) Il progetto di Piano di risanamento (lett. d), Il comma, art. 19 CCII) (doc. 28).**

Il Progetto di Piano di risanamento qui allegato, in ossequio a quanto richiesto dall'art. 19, comma 2, lett. d), rappresenta un aggiornamento, con implementazione, di quello depositato in sede di accesso alla Composizione negoziata, e si mantiene del tutto coerente con le linee guida che già al giugno 2023 si palesavano come efficaci al fine di consentire il risanamento di Ilsa Spa.

(iiiv) la dichiarazione di Ilsa Spa che, sulla base di criteri di ragionevolezza e proporzionalità, l'impresa può essere risanata (lett. e), Il comma, art. 19 CCII (doc. 29).

7.2 Le linee guida del Piano di risanamento.

Il Piano di risanamento di Ilsa Spa prevede una duplice tipologia di intervento, che può essere così sintetizzata:

- a) da un lato, vi è **Il trasferimento del ramo d'azienda relativo al settore macchine lavasecco**; ovviamente tale operazione avverrà a norma dell'art. 22 CCII;
- b) la seconda tipologia di intervento prevede **la dismissione degli assets di**

Ilsa Spa non strategici per la continuità aziendale, vale a dire:

- **il capannone ad uso industriale, sito in Galliera (BO), Via Cirillo Bassi 1**, di piena ed esclusiva proprietà di Ilsa Spa, per il quale il Geom. Sanna ha fornito idonea perizia di valutazione asseverata, allegata al Piano di risanamento;
- **la partecipazione del 100% di Ilsa Columbia Machines Corp.**, di piena ed esclusiva proprietà di Ilsa Spa, tramite cessione del ramo d'azienda e successivo scioglimento della società statunitense.

Tali interventi, come sopra indicato, sono già nella fase avanzata di realizzazione o comunque contengono i prodromi per la loro realizzazione definitiva.

Dai suddetti interventi il Piano prevede di poter mettere a disposizione dei creditori di Ilsa Spa, a fronte della posizione debitoria complessiva pari, alla data di riferimento, ad Euro 4.974.332,90, una somma che si stima, in misura prudenziale, non inferiore ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), derivante dal ricavato delle azioni di dismissione sopra descritte, ivi da ricomprendersi anche le somme a titolo di occupazione del capannone nel frattempo percepite da Ilsa Spa, nonché qualunque altro credito riscosso, che verranno tutti completamente destinati al ceto creditorio in esecuzione al Piano di risanamento.

Il Piano, infine, mira a prevedere, entro il 31.12.2024, il pagamento di tutti i creditori in ragione degli accordi nel frattempo intervenuti.

7.3 Il Piano finanziario di Ilsa Spa sino al 31.12.2024.

Gli interventi sopra indicati condurranno previsionalmente alla situazione prospettata nel piano finanziario, sino al 31.12.2024, che si allega ai sensi dell'art. 19, II comma, lett. e) CCII. (**doc. 30**).

Il predetto piano finanziario prevede auspicabilmente, da un lato, l'incasso entro il 30.06.2024 degli assets oggetto di dismissione, con previsione di poter saldare entro il 31.12.2024 i creditori, primi fra tutti i lavoratori dipendenti, che

potranno essere soddisfatti anche in precedenza, all'esito degli incassi previsti.

7.4 La Proposta ai creditori-

La Proposta da formulare ai creditori, stante la presenza di posizioni debitorie conseguenti a finanziamenti garantiti da parte di Mediocredito Centrale ed erogati da Simest Spa, ha gioco forza quale principale, seppur non esclusivo riferimento, il rispetto dei vari gradi di prelazione, in primis ovviamente quelli dei lavoratori dipendenti, per i quali si prevede l'integrale pagamento delle loro spettanze salariali.

La Proposta potrà anche consentire un migliore trattamento dei creditori grazie alle rinunce da parte dei soci Claudio Bonvicini (in misura integrale) e Pamela Bonvicini (in misura parziale), agli emolumenti ad essi spettanti quali lavoratori dipendenti di Ilsa Spa, per il complessivo importo di Euro 115.967,75, cui si aggiunge la rinuncia del Sig. Andrea Malaguti, già consigliere delegato di Ilsa Spa, alla somma di Euro 35.000,00 quale proprio emolumento in ragione della carica ricoperta.

Tali rinunce, che sono allegate al Piano di risanamento, sono tutte espressamente condizionate all'individuazione di una soluzione tra quelle previste dall'art. 23 I comma e II comma, lett. a) e b) CCII.

Quanto alla società MDM S.r.l., azionista al 10% del capitale sociale di Ilsa Spa, il relativo credito chirografario, pari ad Euro 936.313,59, rientrante nella categoria dei crediti commerciali, trattandosi di beni e servizi forniti in condizione di sottocapitalizzazione della società, ex art. 2467, comma 2 c.c., esso viene considerato nel Piano come postergato ai sensi dell'art. 2467 c.c..

7.5 I contributi dei soci di Ilsa Spa e l'apporto di finanza esterna.

Quanto ai creditori chirografari (Istituti bancari chirografari e fornitori commerciali), la Proposta prevede la messa a loro disposizione della somma da stimarsi in complessivi Euro 498.000,00, rinveniente da:

- il contributo da parte dell'Amministratore Unico ed azionista di

maggioranza di Ilsa Spa, Sig. Marino Malaguti, mediante la messa a disposizione del Piano Ilsa del ricavato dalla vendita del bene di sua proprietà sito in Galliera (BO), Via Roma 42;

- l'apporto di finanza esterna da parte della società Mida di Marino Malaguti & C Snc², pari al prezzo da ricavarsi a seguito della vendita dell'unità immobiliare (terreno), sito in San Vincenzo di Galliera (BO), Via Cirillo Bassi.

Allegate al Piano vi sono le relative dichiarazioni di impegno, con allegate perizie di stima dei beni messi a disposizione sia a titolo di contributo che di finanza esterna.

Anche i suddetti impegni sono subordinati espressamente al buon esito delle trattative e dunque in caso di positiva conclusione del procedimento di composizione negoziata mediante una delle ipotesi di cui all'art. 23, comma 1, e comma 2, lett. a) e b) CCII.

La verifica della condizione sospensiva cui tali contributi e tali rinunce sono subordinate non potrà aversi se non a seguito dell'esito positivo dello svolgimento delle trattative con i creditori interessati.

Segnatamente, le trattative, rispetto a quelle già svolte, coinvolgeranno in particolare, i creditori finanziari (Istituti bancari, MediocreditoCentrale e Simest Spa) ed i fornitori di beni e servizi (cd. commerciali).

Il Piano si auspica, a seguito di accoglimento della Proposta, la conclusione di accordi, da raggiungersi all'interno della composizione negoziata della crisi ai sensi dell'art. 23 CCII, con i vari creditori tra i quali i creditori chirografari, ivi da ricomprendersi sia i fornitori commerciali sia il ceto bancario, grazie ai contributi ed agli apporti di finanza esterna sopra illustrati.

L'esito delle trattative ad oggi può dirsi dunque imprevedibile nella sua certa definizione, poiché dipende dall'effettivo valore di realizzo degli assets di Ilsa

² Mida di Malaguti Marino & C. Snc, con sede in Galliera (BO), Via Cirillo Bassi n. 4, C.F. 00361260375 è composta dai seguenti soci: Marino Malaguti, Andrea Malaguti, Daniele Malaguti e Ida Scanabissi

Spa, alla luce delle perizie già rese, primo fra tutti il valore del capannone di Ilsa Spa.

Non può quindi allo stato escludersi la possibilità di ricorrere secondariamente anche ad uno strumento di soluzione della crisi alternativo ad un accordo di cui all'art. 23 I comma, inducendo Ilsa Spa, in alternativa, ad accedere ad un Accordo di ristrutturazione, ex art. 57 e segg.ti CCII, la cui omologazione è *“perfettamente praticabile in esito alla CNC, sia pur secondariamente rispetto alle opzioni favorite dal Legislatore, onde appare legittimo, per l'imprenditore che chieda la nomina dell'esperto, assumere già in partenza l'obiettivo secondario dell'accordo, in quanto realisticamente ritenuto più affordable, e con l'ovvio limite dell'abuso”* (così Trib. Ravenna, 24.02.2023).

Va aggiunto infine che, quanto i risultati del cd. test pratico, eseguito da Ilsa Spa in data 06.12.2023 (**doc. 31**), sulla scorta dei dati riportati dalla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 30.09.2023, che restituisce un grado di difficoltà non calcolabile, la giurisprudenza che ha affrontato l'argomento ritiene che *“le risultanze (negative) desumibili dal cd. test pratico offrono utili elementi di conoscenza e valutazione anche per i creditori ma non sono di per sé dirimenti e debbono essere valutati unitamente agli altri elementi acquisiti nel corso dell'istruttoria, tenendo anche conto dei possibili sviluppi derivati dalle trattative (...) con i creditori* (Trib, Mantova 23.03.2023).

8. LA RICHIESTA DI CONFERMA DELLE MISURE PROTETTIVE EX ART. 18 E 19 CCII.

Come documentato in premessa Ilsa Spa, in data 8 dicembre 2023, ha richiesto ai sensi dell'art. 18, I comma CCI e con le modalità ivi previste – cioè tramite la piattaforma telematica, con le modalità di cui all'art. 17, comma CCI – l'applicazione di misure protettive del proprio patrimonio.

Come richiesto dalla norma, l'istanza è stata corredata dalla dichiarazione

sull'(in)esistenza di misure esecutive o cautelari, e dall' aggiornamento circa i ricorsi indicati nella dichiarazione resa ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. d).

La richiesta è stata pubblicata nel Registro delle Imprese in data ed il presente ricorso viene depositato, ed iscritto a ruolo, il giorno successivo a tale data, come richiesto dall'art. 19, comma I CCII.

Con il presente ricorso Ilsa Spa è quindi a richiedere la conferma delle misure protettive di cui alla suddetta istanza.

8.1 La competenza del Tribunale di Bologna a decidere sul presente ricorso.

Ilsa Spa, sin dalla sua costituzione, avvenuta nell'anno 1978, ha la propria sede legale in Galliera (BO), alla via Cirillo Bassi n. 1, come risulta dal Registro delle Imprese di Bologna, senza peraltro che siano mai avvenuti trasferimenti di tale sede.

Ilsa Spa ha il proprio centro di interessi principali a Bologna, e non vi è pertanto dubbio che competente a decidere sulla presente domanda sia il Tribunale di Bologna.

8.2 I presupposti per la conferma delle misure protettive.

Le ulteriori trattative da promuoversi nei confronti degli altri creditori.

Come detto, sulla scorta ed a seguito delle attività sin qui svolte a seguito dell'accettazione dell'Esperto, è ora intenzione di Ilsa Spa dar corso, senza ulteriore indugio, anche alle trattative con tutti gli altri creditori, mediante vari tavoli, suddivisi per categoria di creditori, al fine di rappresentare loro il Piano di risanamento e per giungere, ovviamente con l'agevolazione e la partecipazione dell'Esperto, alla proposta che possa condurre ad un accordo ai sensi dell'art. 23 CCI.

E' di tutta evidenza infatti che le eventuali azioni esecutive, così come quelle atte a preconstituirsì causa di prelazione, nel caso ipotecarie, sul capannone di proprietà di Ilsa Spa così come sugli altri beni di Ilsa Spa, andrebbero

inevitabilmente a vanificare il suo Piano di risanamento che prevede, come detto, che il corrispettivo di ogni asset, ivi compreso il ricavato dagli affitti del ramo d'azienda lavasecco, vadano a pieno vantaggio dei creditori.

Allo stesso modo, in ragione di disponibilità liquide di cassa (allo stato quantificabili in circa 300.000,00 euro) eventuali azioni esecutive presso terzi potrebbero intaccare quella parte di patrimonio destinato, nel Piano, al pagamento delle spettanze dei lavoratori subordinati.

Le attività dei creditori volte al recupero, giudiziale, dei propri crediti, può essere ad oggi così riassunta.

Ilsa Spa, come verrà specificatamente elencato al successivo punto 10.1, ha sin qui ricevuto n. 13 decreti ingiuntivi, per complessivi Euro 138.604,63, che rappresentano, per somma debitoria complessiva, meno del 3% dell'intera esposizione debitoria di Ilsa Spa, che alla data del 31.10.2023 ammonta a complessivi Euro 4.974.332,90.

Tali procedimenti monitori sono tutti stati promossi (fatta unica eccezione per il decreto ingiuntivo, per Euro 12.354,94 a titolo di sorte capitale oltre interessi e spese, notificato dalla creditrice A.L.I. Spa, da ritenersi privilegiata ai sensi dell'art. 2751bis n. 5ter cc) da creditori il cui credito è da ritenersi chirografario, e pertanto vi è da ritenersi verosimile l'intento di costituirsi un grado di prelazione o comunque di aggredire il patrimonio di Ilsa Spa, in competizione con gli altri creditori.

Alla stregua di quanto precede appare dunque che le misure protettive che qui si sono a richiedere siano da ritenere sicuramente funzionali a consentire il compiuto svolgimento delle trattative che l'istante intende avviare senza ulteriore indugio – con l'ausilio dell'Esperto – con i suoi creditori, al riparo da azioni esecutive e cautelari che potrebbero essere instaurate dai creditori sopra indicati od anche da altri creditori, anche se titolari di crediti di minimo importo, e ciò a discapito in primis del risanamento voluto dalla società..

Nel nostro caso, peraltro, le richieste che si formulano attengono a misure tipiche, rivolte erga omnes, volte ad impedire che uno o più creditori, specie chirografari, acquisiscano diritti di prelazione od inizino azioni sul patrimonio di Ilsa Spa, a discapito del patrimonio o degli altri creditori di quest'ultima.

E' stato condivisibilmente ritenuto come il requisito del periculum in mora debba ritenersi sussistente *“nella misura in cui appare altamente probabile che l'acquisizione di diritti di prelazione sul patrimonio della debitrice ovvero l'avvio o la prosecuzione di iniziative individuali di carattere esecutivo pregiudicherebbero il buon esito dell'intrapresa composizione negoziata della crisi. Appare evidente, infatti, che solo trattando in condizioni di parità con tutti i creditori è possibile ipotizzare, per la debitrice, il raggiungimento del risultato perseguito”* (Trib. Reggio Emilia 27.09.2023).

Si aggiunga che, posto che non vi sono allo stato procedure esecutive sul patrimonio di Ilsa Spa né domande di liquidazione giudiziale nei suoi confronti, l'unico obiettivo delle qui richieste misure è quello di consentire una “staticità” della situazione riferita al patrimonio di Ilsa Spa, consentendo che le trattative si svolgano in modo ordinato e senza azioni “competitive” da parte di alcuni creditori rispetto agli altri.

E' stato correttamente osservato che *“Nell'ambito della composizione negoziata della crisi — che non è procedura concorsuale ma percorso volto al risanamento dell'impresa attraverso trattative tra debitore e creditori svolte alla presenza dell'Esperto che le agevoli e che faciliti la conclusione di un accordo — la ratio delle misure protettive di cui oggi all'art. 18 e seg. CCII è quello di cristallizzare la situazione esistente nel momento in cui le trattative hanno inizio, agevolandone il loro positivo esito, per poi addivenire ad uno degli esiti conclusivi di cui all'art. 23 CCII”* (Trib. Ivrea 17.02.2023).

Quanto al richiesto fumus boni iuris per la conferma delle misure protettive, la giurisprudenza che si è sin qui occupata dell'argomento lo individua, pur con

qualche distinguo (Trib. Avellino 02.12.2022, Trib. Modena, 03.12.2022, Trib. Salerno 13.02.2023), in una *“razionale, credibile e non manifestamente infattibile prospettiva di risanamento aziendale, in base ad una prognosi operata sulla base di una cognizione sommaria necessariamente parametrata sulle informazioni disponibili allo stato dei fatti e sull’accertamento preliminare dell’Esperto, così da rendere concretamente perseguibile l’obiettivo di mettere il patrimonio dell’imprenditore al riparo da iniziative che possano pregiudicare il risanamento dell’impresa – al cui perseguimento le misure protettive sono strumentali - giustificando così la compressione della tutela esecutiva dei creditori”* (così Trib. Savona 27.03.2023, che richiama Trib. Piacenza 22.12.2022);

Quanto al *periculum in mora*, *“nella declinazione particolare che esso assume nella presente materia (ossia idoneità e proporzionalità delle misure a garantire o favorire le trattative e l’obiettivo di risanamento, con il limite imposto dall’eccessivo sacrificio imposto ai creditori)”* (Trib. Ravenna, 24.02.2023) si osserva che le misure qui richieste mirano esclusivamente a garantire un regolare svolgimento delle trattative, senza che vengano pregiudicati i diritti dei creditori, diritti che, a seconda dell’esito delle trattative, verrebbero o riacquistati in toto, oppure soddisfatti in ragione del raggiunto accordo, laddove invece *“la sterilizzazione dei poteri di iniziativa individuale connessi alla concessione delle protettive tipiche, per un tempo congruo ma limitato, potrebbe favorevolmente (ed auspicabilmente) condurre, in tempi non apprezzabilmente eccedenti quelli di una esecuzione individuale, ad una maggiore soddisfazione dei creditori, pure chirografari.”* (ancora Trib. Ravenna 24.02.2023).

9. LA CONFERMA DELLA SOSPENSIONE DEGLI OBBLIGHI EX ART. 20 CCII.

Oltre alla concessione delle misure richieste, si chiede inoltre la conferma della sospensione degli obblighi e delle cause di scioglimento previste dall’art. 20

comma 1 CCII, avendo la Società dichiarato, con l'istanza di nomina dell'esperto, che dalla pubblicazione della istanza medesima e sino alla conclusione delle trattative o all'archiviazione dell'istanza di composizione negoziata, non trovano applicazione nei suoi confronti gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482 -ter del codice civile e la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, n. 4), e 2545-duodecies del codice civile.

10. DICHIARAZIONE CIRCA L'(IN)ESISTENZA DI PROCEDURE CONCORSUALI E/O AZIONI ESECUTIVE E/O AZIONI CAUTELARI PROMOSSE AVVERSO ILSA SPA.

Si segnala al Tribunale che la dichiarazione resa dall'imprenditore ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera d), CCI, depositata con il presente unitamente all'istanza di nomina dell'esperto, è vera e aggiornata alla data odierna, e che pertanto, alla data odierna:

- non sono pendenti nei confronti della Società ricorsi per l'apertura della liquidazione giudiziale o per l'accertamento dello stato di insolvenza;
- la Società non ha presentato ricorso per l'accesso ad alcuno degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui all'art. 40 d.lgs. 14/2019, neppure nelle ipotesi di cui agli articoli 44, comma 1) lettera a), tra cui concordato preventivo, concordato in bianco, piano attestato di risanamento, convenzione di moratoria, accordi di ristrutturazione dei debiti o accordi su crediti tributari e contributivi;

10.1 I procedimenti monitori (decreti ingiuntivi).

Ad oggi le uniche azioni giudiziali nei confronti di Ilsa Spa attengono a la notifica di decreti ingiuntivi promossi, e pedissequi atti di precetto, ai fini del recupero del relativo credito, per un importo complessivo, a titolo di sorte capitale, pari ad Euro 138.604,63, da parte dei seguenti creditori:

- ✓ General Com Spa, che in data 19/04/2023 ha notificato un decreto

ingiuntivo per Euro 2.609,09;

- ✓ Sigma Industrial Solution Srl, che in data 12.05.2023 ha notificato un decreto ingiuntivo per Euro 44.238,84;
- ✓ Salvatore Robuschi & C. Srl, che in data 24.05.2023 ha notificato un decreto ingiuntivo per Euro 18.107,61;
- ✓ Orsi Lamiere Srls, che in data 01.06.2023 ha notificato un decreto ingiuntivo per Euro 1.134,60;
- ✓ Districold Srl, che in data 12.05.2023 ha notificato un decreto ingiuntivo per Euro 6.924,87;
- ✓ Bianca & Volta Srl, che in data 07.06.2023 ha notificato un decreto ingiuntivo per Euro 2.981,03;
- ✓ Ditta Mantovani Antonio, che in data 13.06.2023 ha notificato un decreto ingiuntivo per Euro 311,10;
- ✓ Danfoss Srl, che in data 13.06.2023 ha notificato un decreto ingiuntivo per Euro 10.187,50;
- ✓ Ali Agenzia per il Lavoro Spa, che in data 15.06.2023 ha notificato un decreto ingiuntivo per Euro 12.354,94;
- ✓ Valco Srl, che in data 22.0.2023 ha notificato un decreto ingiuntivo per Euro 4.250,92;
- ✓ Berardi Bullonerie Srl, che in data 04.07.2023 ha notificato un decreto ingiuntivo per Euro 4.288,01;
- ✓ F.Ili Laveggi Snc, che in data 11.07.2023 ha notificato un decreto ingiuntivo per Euro 1.304,79;
- ✓ Air Pneumatic Center Srl, che in data 03.11.2023 ha notificato un decreto ingiuntivo per Euro 32.312,39;

Nessuno dei suddetti decreti ingiuntivi è stato opposto da Ilsa Spa, trattandosi di somme, indicate nella loro componente di sorte capitale, effettivamente dovute e corrispondenti alle precisazioni del credito svolte dai relativi creditori.

Si segnala altresì che alla data odierna nei confronti di ILSA Spa è stata promossa una sola procedura di pignoramento presso terzi (Istituti bancari) promossa dalla Ditta Mantovani Antonio, per il credito di Euro 311,10, con esito negativo dunque senza aggressione del patrimonio di Ilsa Spa.

11. LA NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO DI FISSAZIONE D'UDIENZA.

Considerato l'alto numero di creditori potenzialmente interessati dalle misure protettive richieste (i fornitori cd commerciali sono 158, tra i quali alcuni aventi sede all'estero), si chiede che il Tribunale disponga, ex art. 151 c.p.c., che il decreto di fissazione udienza di cui all'art. 19, comma 3, CCI, venga notificato, a mezzo Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo da ricavarsi dall'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata (INI-PEC) istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico o, ove non disponibile, agli indirizzi di posta elettronica non certificata per i quali sia verificata o verificabile la titolarità della singola casella:

- (i) ai primi dieci creditori della società (per ammontare), di cui all'elenco già prodotto sub doc. 23;
- (ii) ai creditori che hanno promosso azioni (decreti ingiuntivi) nei confronti di Ilsa Spa, come indicati nel paragrafo 10.1 come da elenco che si allega quale **doc. 32**;
- (iii) a tutti i creditori bancari e finanziari, loro cessionario e/o servicers;
- (iv) quanto a tutti gli altri creditori, mediante le forme di pubblicità che il Tribunale riterrà all'uopo idonee e adeguate, anche eventualmente mediante pubblicazione sul sito internet della società <http://www.ilsa.it/>.

Tutto ciò premesso e considerato, Ilsa Spa, come sopra rappresentata e difesa,

CHIEDE

Che Questo Spett.le Tribunale, previa fissazione dell'udienza nel termine

perentorio di cui all'art. 19, comma 3, CCI, sentite le parti e chiamato l'Esperto ad esprimere il proprio parere, Voglia confermare le misure protettive descritte in narrativa per tutti i creditori di Ilsa Spa (fatta eccezione per i diritti di credito dei lavoratori subordinati) per una durata di 120 giorni, ovvero per il diverso lasso di tempo ritenuto di giustizia, e in particolare di voler:

(a) disporre il divieto di acquisire diritti di prelazione se non concordati con l'imprenditore (e salvo, sempre, il dissenso dell'Esperto ai sensi dell'art. 21 CCI);

(b) disporre il divieto di iniziare o proseguire azioni esecutive o cautelari sul patrimonio di Ilsa Spa e sui beni e diritti attraverso i quali viene esercitata l'attività di impresa;

(c) disporre il divieto di proseguire azioni monitorie e per ingiunzione di pagamento;

(d) disporre il divieto di proporre e/o coltivare istanze di liquidazione giudiziale o di accertamento dello stato di insolvenza;

(e) disporre il divieto di risolvere, anticipare la scadenza o provocare la risoluzione dei contratti pendenti, in ragione dell'eventuale mancato pagamento di crediti anteriori rispetto al deposito del presente ricorso.

(f) disporre il divieto per gli istituti di credito di risolvere, revocare, anticipare la scadenza, e modificare in senso peggiorativo gli affidamenti esistenti;

per effetto di tutto quanto sopra, confermare e disporre che, sino alla conclusione delle trattative od all'archiviazione dell'istanza di composizione negoziata, non troveranno applicazione nei loro confronti gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e che non si verifica la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui all'art. 2484, primo comma, n. 4);

(g) disporre, ex art. 151 c.p.c., che il decreto di fissazione udienza di cui all'art. 19, comma 3, CCI, venga notificato:

➤ tramite PEC - laddove disponibile, oppure agli indirizzi di posta elettronica non certificata per i quali sia verificata o verificabile la titolarità della singola casella, a:

- i primi dieci creditori della società (per ammontare);
- ai creditori che hanno promosso azioni giudiziali (monitorie) verso la Società Ilsa Spa, indicati al paragrafo 10.1;
- a tutti i creditori bancari e finanziari (ivi da ricomprendersi eventuali loro cessionari e/o servicers);

➤ quanto a tutti gli altri creditori, mediante le forme di pubblicità che il Tribunale riterrà all'uopo idonee e adeguate, anche eventualmente mediante pubblicazione sul sito internet della società <http://www.ilsa.it/>.

Ai sensi di quanto richiesto dagli artt.li 18, 19, 20, CCII, si allegano i seguenti documenti:

- Procura
- Contributo unificato
- 1. Msg PEC 01.06.2023 notifica invio istanza composizione;
- 2. Documenti depositati il 01.06.2023 con istanza accesso CNC;
- 3. Accettazione incarico esperto Dott. Paolo Azzolini in data 12.06.2023;
- 4. Convocazione primo incontro con l'Esperto per ILSA SPA;
- 5. CARICAMENTO ISTANZA misure protettive 08.12.2023;
- 6. Comunicazione CCIAA iscrizione misure protettive rea 242627 11.12.2023;
- 7. Contratto di locazione Ilsa Spa Ilsa MC 01.03.2021;
- 8. Contratto di fornitura Ilsa MC Ilsa Spa 10.03.2021;
- 9. Contratto di licenza Marchi Ilsa Spa e IlsaMC Srl 10.03.2021;
- 10. Contratto di cessione Marchio da Ilsa Spa a Ilsa MC 12.11.2021;
- 11. Accordo ILSA SPA – ILSA MC 30.03.2023;

12. Contratto di comodato Ilsa Spa Ilsa MC SRL 01.04.2023;
13. Delibera CDA Ilsa 23 maggio 2023 – Approvazione progetto di risanamento e liquidazione Ilsa Usa;
14. Decreto Ministeriale n. IV R.0000829 del 15.05.2023;
15. Avvio procedura Trasferimento ramo d'azienda Ilsa Spa 24.05.2023;
16. Verbale di espletata procedura di Trasferimento dipendenti Ilsa Spa 26.05.2023;
17. Contratto affitto ramo azienda Ilsa Itech 01.06.2023;
18. Manifestazione di interesse ITECH Solution Srl per acquisto ramo d'azienda Ilsa Spa;
19. Comunicazione circolare a fornitori Ilsa Spa per avvio CNC;
20. Circolarizzazione Ilsa Spa a fornitori per aggiornamento CNC;
21. 20.10.2023 Avvio procedura licenziamento collettivo Ilsa Spa;
22. Pubblicazione 07.12.2023 Resto del Carlino manifestazione di interesse acquisto capannone;
23. Elenco creditori con indicazione primi dieci per ammontare;
24. ILSA 2020 Fascicolo di bilancio completo;
25. ILSA 2021 Fascicolo di bilancio completo;
26. ILSA 2022 Fascicolo di bilancio completo;
27. Situazione patrimoniale finanziaria Ilsa Spa al 31.10.2023;
28. Progetto di piano di risanamento Ilsa S.pa.:
29. Dichiarazione Ilsa Spa Art. 19 II comma lett. E CCII;
30. Piano finanziario Ilsa Spa al 31.12.2024;
31. Test pratico Ilsa Spa;
32. Riepilogo decreti ingiuntivi Ilsa Spa al 10.12.2023.

Si dichiara che il valore della presente causa è indeterminabile e trattandosi di procedimento di Volontaria Giurisdizione il contributo unificato versato è pari ad € 98,00.

Et salvis iuribus.

Rimini-Bologna, li 07 dicembre 2023

Avv. Domenico Amoruso